

Protocollo d'intesa tra MINISTERO DEL TURISMO e AMCO – Asset Management Company S.p.A

Il presente Protocollo d'intesa disciplina i termini e le condizioni delle intese raggiunte tra:

Ministero del Turismo (di seguito anche solo "**Ministero**"), con sede legale in Roma, Via di Villa Ada 53, Codice Fiscale 96480590585, indirizzo PEC: ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it, in persona del Ministro, On. Massimo Garavaglia;

e

AMCO – Asset Management Company S.p.A. (di seguito "**AMCO**"), una società per azioni con sede legale in Napoli, via Santa Brigida 39 e direzione generale in Milano, via San Giovanni sul Muro 9, codice fiscale e partita IVA n. 05828330638, indirizzo PEC: amco@pec.amco.it, in persona dell'Amministratore Delegato, Dott.ssa Marina Natale;

Il Ministero e AMCO sono in seguito collettivamente definite le "**Parti**" e ciascuna, individualmente una "**Parte**".

PREMESSO CHE:

- (i) Il Ministero cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche del turismo nazionali, nell'ambito della competenza dello Stato, in rapporto con le Regioni e con gli Enti locali, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), con le Istituzioni Europee e con gli Organismi sovranazionali, nonché con le associazioni di categoria e le imprese;
- (ii) AMCO, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è una full-service credit management company tra i principali operatori nel mercato italiano. AMCO opera secondo un modello di business flessibile, innovativo e rispettoso verso clienti, banche cedenti ed altri suoi stakeholder. L'approccio gestionale è attento a non creare stress finanziari e reputazionali e volto a favorire la sostenibilità dell'impresa, anche erogando direttamente nuova finanza per favorire la continuità aziendale e il rilancio industriale, così da rimettere in circolo risorse ed energie a sostegno del tessuto economico dell'Italia;

- (iii) AMCO, nell'ambito della propria operatività, gestisce posizioni creditizie afferenti a imprese operanti nel settore turistico che stanno affrontando una situazione di temporanea difficoltà di natura finanziaria e/o industriale, anche alla luce delle condizioni di mercato degli ultimi anni, ed è pertanto interessata a strutturare soluzioni gestionali focalizzate sullo specifico settore in linea con l'approccio gestionale orientato alla sostenibilità sopra richiamato.

CONSIDERATO CHE:

È intenzione comune promuovere un'attività strutturata di condivisione delle rispettive competenze e conoscenze allo scopo di fornire supporto strategico alle imprese del settore turistico, colpite dalla crisi innescata dall'emergenza epidemiologica nonché dalle più recenti vicende che hanno impattato lo scenario economico-politico internazionale, *in primis* l'attuale crisi energetica, e di supportarle nel rilancio del proprio business.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Le Parti adottano il seguente Protocollo d'intesa (per brevità, il "**Protocollo**") al fine di valutare la possibilità di promuovere, nel rispetto del quadro normativo vigente e del rispettivo ordinamento di appartenenza, iniziative di collaborazione istituzionale, secondo quanto di seguito più dettagliatamente riportato.

Art. 1

(Oggetto)

Il Ministero collabora con AMCO e con gli ulteriori partner eventualmente individuati dalle Parti di comune accordo, allo scopo di supportare le imprese del settore turistico che hanno particolarmente sofferto la crisi citata nel "considerando" che precede e che necessitano di essere supportate nel rilancio e nella "managerializzazione".

Il Ministero favorisce altresì le relazioni istituzionali e lo scambio di informazioni e dati tra AMCO e le imprese e le associazioni di categoria rappresentative del settore, nel rispetto della normativa sulla riservatezza.

AMCO intende strutturare soluzioni gestionali specifiche volte a supportare il percorso di risanamento di imprese del settore turistico che si trovino in situazione di temporanea difficoltà finanziaria e/ o industriale per effetto della crisi dianzi citata. In tale contesto AMCO:

- collabora con il Ministero al fine di identificare e analizzare le diverse iniziative di attuazione di cui al successivo art. 3;
- promuove, in coordinamento con il Ministero, le iniziative di attuazione in ottica di ampliarne la diffusione e di massimizzarne l'impatto positivo;
- collabora alla realizzazione e alla gestione delle iniziative di attuazione, a seconda della natura delle stesse e in coerenza con la propria operatività, supportando le aziende che saranno coinvolte. Le iniziative di attuazione potranno prevedere diversi livelli e profondità d'intervento.

Il presente Protocollo non presenta caratteri di esclusività e, pertanto, ciascuna Parte è libera di discutere o implementare con terze parti iniziative analoghe a quelle del presente Protocollo dandone opportuna informativa all'altra Parte.

Resta ferma, in ogni caso, la facoltà per le Parti di valutare congiuntamente l'opportunità di coinvolgere ulteriori soggetti, pubblici o privati, interessati all'attuazione di iniziative e di progetti nell'ambito del presente Protocollo nonché ai fini della realizzazione delle iniziative di attuazione.

Art. 2

(Cabina di regia)

Al fine di agevolare lo svolgimento delle attività derivanti dal presente Protocollo, viene costituita una Cabina di regia che comprenderà uno o più rappresentanti di ciascuna delle Parti, con il compito di favorire la condivisione di utili informazioni e lo svolgimento periodico di attività coordinate di monitoraggio circa l'attuazione del Protocollo, l'individuazione di possibili progetti ed il relativo andamento in fase di implementazione. L'attività della Cabina di Regia non comporta alcun onere economico a carico delle Parti. La partecipazione ai suoi lavori è assicurata dai rappresentanti delle Parti a titolo gratuito.

Art. 3

(Iniziative di attuazione)

Le Parti si impegnano ad individuare, in conformità al proprio sistema normativo interno e nel rispetto della normativa applicabile, le modalità più opportune per la concreta attuazione del presente Protocollo, valutando in buona fede il coinvolgimento di ulteriori soggetti terzi che possano essere a ciò funzionali per competenze tecniche e capacità gestionali nel settore di riferimento.

Il dettaglio delle iniziative e le relative modalità di attuazione potranno costituire oggetto di successivi accordi operativi tra le Parti.

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti.

Art. 4

(Durata, proroghe, revisioni)

La durata del presente Protocollo è fissata in anni due dalla data di sottoscrizione delle Parti.

Almeno tre mesi prima della scadenza, le Parti potranno concordare per iscritto un'eventuale proroga per un ulteriore periodo di pari durata.

Le Parti possono in qualsiasi momento concordare modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Protocollo, da formulare esclusivamente in forma scritta, anche in relazione alla possibile adesione di ulteriori soggetti pubblici interessati, nonché recedere dal presente Protocollo con un preavviso di trenta giorni.

Art. 5

(Trattamento dei dati personali e riservatezza)

I dati personali acquisiti reciprocamente nell'ambito del presente Protocollo saranno trattati dalle Parti in osservanza a quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Codice Privacy, per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione dello stesso.

Art. 6

(Foro competente e disposizioni generali)

Il presente Protocollo è disciplinato dalla Legge Italiana. Per qualsiasi controversia relativa al presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo deve risultare, per essere valida ed efficace, da atto scritto e sottoscritto da entrambe le Parti.

L'Amministratore Delegato di AMCO S.p.A.
Marina Natale

Il Ministro del Turismo
Massimo Garavaglia